

Art City Tutto in una notte

L'arte nel cuore della città

Gallerie private aperte, orari lunghi e party finale al Mambo. E l'intera città invasa dall'arte, tra progetti espositivi e performance dal centro alla periferia. A palazzo Magnani si vedono gli affreschi dei Carracci da vicino, al Museo della Musica risuonano pianoforti verticali a una nota sola, al Teatro anatomico dell'Archiginnasio si fondono uomo e macchina, e all'ex Gam c'è ancora Zacharov. Paratissima è la nuova kermesse di giovani autori mentre i writer si danno appuntamento a Palazzo Vizzani. Mentre prosegue Arte Fiera, è soprattutto la città ad accogliere i visitatori
alle pagine 20 e 21 **Cavina, Huber, Pellerano**



La giovane notte dell'arte

Art White Night Stasera musei e gallerie aperti. Il party al Mambo, le esposizioni e le performance dal centro alla periferia. E via Zamboni è un cinema vintage

La notte dell'arte (gratuita) celebra Arte Fiera e mette in vetrina soprattutto i giovani, e gli artisti indipendenti, fuori dai circuiti «blasonati».

Con Art City, tutta la città fuori dal padiglioni fieristici offre mostre, performance, visite e installazioni. Il culmine stasera per l'Art White Night che si chiuderà idealmente al Mambo con il party di presentazione della stagione e il lancio delle sciarpe firmate Cattelan per sostenere il museo. La festa inizia alle 21 nel foyer di via don Minzoni 14, poi musica fino a notte fonda. Le collezioni permanenti del Mambo e il museo Morandi saranno aperti fino alle 24, la mostra «Revolutija» fino alle 21.

I giovani invece sono protagonisti dei progetti espositivi messi a punto dal direttore del Mambo Lorenzo Balbi, tutti visitabili con il favore della sera. Molti si trovano in

centro. Da Palazzo re Enzo, per esempio, sbirciando dentro la Cappella di Santa Maria dei Carcerati già arricchita dal wall drawing permanente di David Tremlett, si può seguire il video di Yuri Ancarani, *La malattia del ferro*, realizzato all'interno di una piattaforma petrolifera. Interessante l'incursione di Alessandra Messali al Museo della Specola. Scienza e arte che si intrecciano, in una medesima tensione verso la conoscenza. L'artista propone il progetto «Slancio», al cui centro c'è la figura dell'astrofilo. L'assemblaggio di materiali che hanno a che fare con questo sapere crea le connessioni.

Al Museo della Musica si può ammirare l'installazione sonora di Jacopo Mazzonelli che reinventa strumenti che riportano all'origine della composizione. Si tratta di sette pianoforti verticali dei

primi del Novecento modificati in modo da ridurre la loro funzionalità a una sola nota.

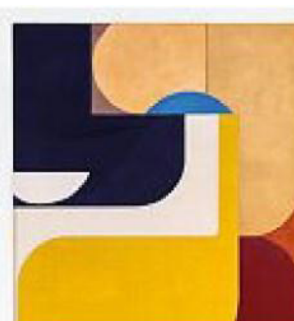
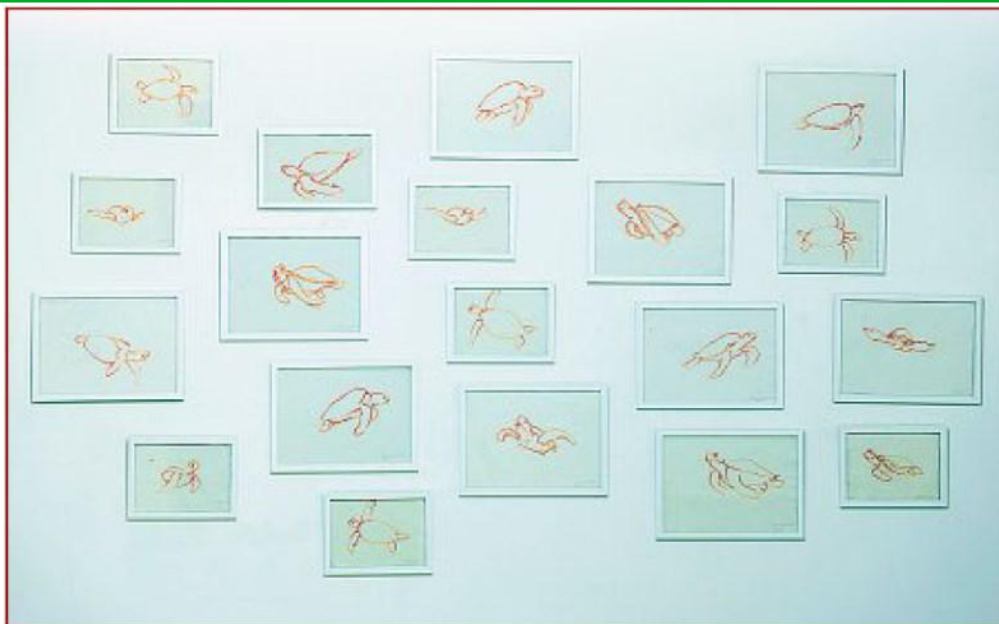
«Street/frames», invece è l'installazione diffusa che vivacizza un'area solitamente esposta al degrado: via Zamboni viene pensata come un dispositivo di visione a passo e velocità variabili che mostra sequenze di film di famiglia e materiali d'archivio dal fondo di Home Movies. Tra le performance, oltre a quella di Zakharov alla ex Gam, si segnala quella alla Fondazio-



ne Collegio Venturoli della coreografa Hana Lee Erdman che esplora le diverse nature delle relazioni.

Gallerie aperte con proposte ad hoc, altri eventi performativi ed espositivi dal centro alla periferia, che comprendono anche Mast e Opificio Golinelli completano il programma. Non solo stasera ma anche fino a lunedì e oltre. Info www.artcity.bologna.it.

Luciana Cavina



Immagini

Nella foto grande (galleria Alessandra Bonomo di Roma) di Joan Jonas, «Installation view»; a fianco Ruben Brulat «Sulphur Lake» (Galleria NContemporany di Milano); Svenja Deininger Untitled, 2017 oil on canvas (Galleria Federica Schiavo di Milano)

Da sapere

● Art City è il programma in città in occasione di Arte Fiera fino al 4 febbraio, tutto gratuito Per informazioni consultare il sito www.artcity.bologna.it

● I giovani sono protagonisti dei progetti espositivi messi a punto dal direttore del Mambo Lorenzo Balbi, direttore del Mambo